

1	2	3	4	5
Linc				
R 14 SET. 2016				
EVASO				

Stradario e nomenclatura di località – Tutela della storia e delle tradizioni locali degli ex Comuni

28 agosto 2016

Egregio signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

I. In generale

Il 15 dicembre 2014, con Messaggio 7/2014, il Municipio di Capriasca ha chiesto al Consiglio comunale (in seguito CC) l'approvazione di un credito di 300'000 CHF per la realizzazione di uno nuovo stradario comunale (nomenclatura di vie e di piazze), il cui progetto nasceva da una collaborazione tra un'ex impiegata comunale e l'Atelier 54 di Cugnasco, i quali si sono *"appoggiati alle conoscenze [...] di un ex dipendente dell'Ufficio tecnico comunale, dell'ex segretario comunale [...], del Sindaco e puntualmente di altre persone del luogo"* (cfr. Rapporto Commissione della gestione del 25 agosto 2014)

In questo contesto numerose perplessità sono sorte, dapprima in seno alle Commissioni chiamate ad esprimersi sul credito, ed in seguito in sede di discussione in CC, in particolare su due aspetti:

1) Procedimento scelto e mancato coinvolgimento della cittadinanza

La Commissione della Gestione (CG) aveva indicato che *"oltre al contributo di funzionari ed ex funzionari, sarebbe stato auspicabile sentire la voce della gente, saper cogliere la sua sensibilità"*. Infatti la scelta dello stradario, continuava la CG, è *"una questione che coinvolge tutti i cittadini, perché fa capo al senso di identità per il proprio paese"*; nello specifico un evidente attaccamento al proprio ex Comune.

2) Errori e carenze

La Commissione delle Petizioni (in seguito CP) era stata ancor più precisa indicando come, per quanto concerne l'impatto sull'identità territoriale del Comune, *"il Municipio abbia sottovalutato questo aspetto, limitando [il nuovo stradario] alle competenze tecniche dello studio specializzato [di Cugnasco] [...] come pure alla consulenza di qualche dipendente o ex dipendente, rinunciando ad una più ampia consultazione"*. La CP aveva altresì evidenziato come in diversi aspetti lo stradario fosse *"erroneo e lacunoso"*, in particolare perché si voleva modificare una nomenclatura già presente nonché si proponevano nomi errati rispetto alla toponomastica locale.

Ciononostante il Messaggio è stato sostenuto ponendo quale principio che il *"Municipio abbia la compiacenza di prendere debito conto degli accorgimenti effettuati dalla Commissione (petizioni)"*.

II. Ad oggi

Alle importanti perplessità delle Commissioni sopra descritte si sono oggi aggiunte e si aggiungono le perplessità dei cittadini di Sala Capriasca, Vaglio e Cagiallo, dove lo stradario è già operativo, in particolare con la concretizzazione di due Petizioni comunali.

Ferme queste premesse si pongono al lodevole Municipio i seguenti quesiti:

- 1) Quale è la base legale che fonda l'esistenza del credito attuale, considerato che questo CC ha disposto in maniera chiara che lo stesso decadeva se non utilizzato il 31 dicembre 2015?
- 2) Conseguentemente ad un colloquio telefonico con la competente Commissione di nomenclatura, nella persona del presidente signor Vassere, emerge che la stessa è stata coinvolta a due riprese. Sennonché, contrariamente a quanto indicato dai disposti di legge e dal Messaggio municipale, non ha potuto verificare il progetto definitivo, in quanto non le è stato trasmesso. Come mai questa negligenza/dimenticanza? Come possiamo ovviare ad oggi a questo mancato controllo?
- 3) Considerati i suggerimenti e le suggestioni espressi dalle Commissioni in sede di approvazione del credito di franchi 300'000, purtroppo disattesi, nonché la mancanza di una approvazione definitiva da parte della Commissione cantonale competente, e considerate le attuali perplessità della popolazione già toccata dai provvedimenti, non reputa il Municipio di dover rivedere perlomeno in alcuni punti lo stradario?
- 4) A questo scopo, non reputa forse opportuno il Municipio coinvolgere la base, ovvero le Assemblee di quartiere, le quali, individuando uno o più rappresentanti del loro ex Comune, testimoni della storia e delle tradizioni comunali, sappiano correggere inesattezze e dimenticanze?
- 5) Reputa il Municipio giustificato, da un punto di vista scientifico, che 3 (ex) funzionari e uno studio specializzato di Cugnasco - Gerra, senza alcuna delega di rappresentanza da parte dei Quartieri (e senza le conoscenze specifiche) decidano nella sua globalità lo stradario di tutti gli ex Comuni?
- 6) Come giudica il lodevole Municipio l'assenza di un coinvolgimento della popolazione, fermo restando la competenza ai sensi della LOC, e un'imposizione di tali decisioni "dall'Alto"?
- 7) In particolare a Cagiallo erano stati posti, dopo approfondimenti di una Commissione ad hoc, diverse vie e nomi di luogo. Essi sono stati rimossi. Dove si trovano questi cartelli? Sembra che il Municipio ora ritorni sui suoi passi e li voglia ripristinare. Ciò corrisponde al vero?
- 8) Per ogni stabile toccato dallo stradario, i proprietari devono versare al Comune 50 franchi per la targhetta col numero civico e la posa. Quale importo totale ne ricava il Comune? Come viene contabilizzato all'interno del credito di 300'000 franchi? Il costo di 50 franchi non va oltre il costo reale?

(le firme dei Consiglieri comunali sono sulla pagina seguente)

Ringraziando per le cortesi risposte, porgiamo cordiali saluti.

I Consiglieri comunali:

Manuel Borla



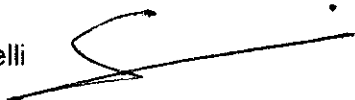
Alex Domeniconi

Doriana Cattani

Graziano Mini

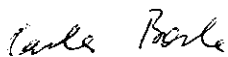
Oscar Croci

Gianni Baffelli



Remo Canonica

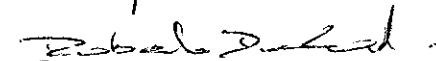
Carla Borla



MYRIAM BAFFELLI



Roberto De Gaudi



OLIVER DANI

